

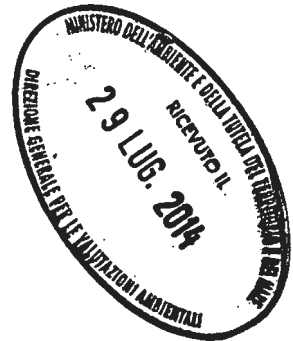


DGpostacertificata

E.prot DVA-2014-0025320 del 30/07/2014

Da: giuseppemarinelli@pec.it
Inviato: lunedì 28 luglio 2014 20:47
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it; aia@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazione piattaforma ombrina mare 2
Allegati: Ombrina2014GUIDONE2.doc

Cordiali saluti



Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale
Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV: Rischio Rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale
Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell' Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

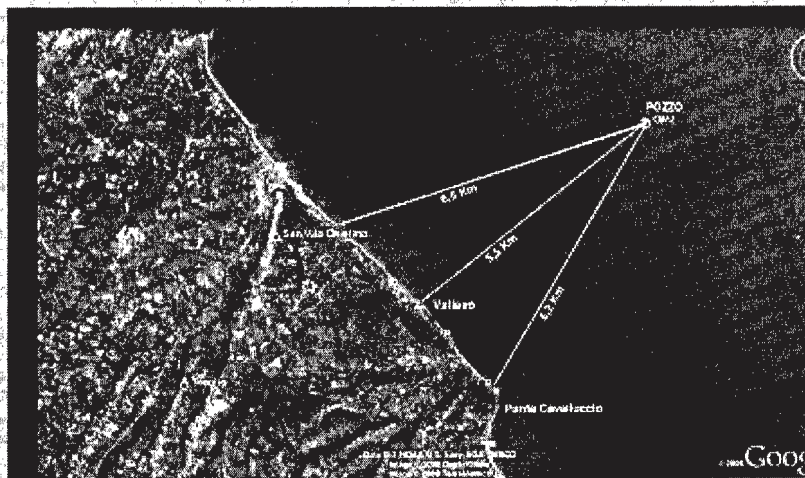
OGGETTO: Contrarietà ad Ombrina Mare (Mediterranean Oil and Gas d30 BC MD)

Gentile rappresentante del Ministero dell' Ambiente,

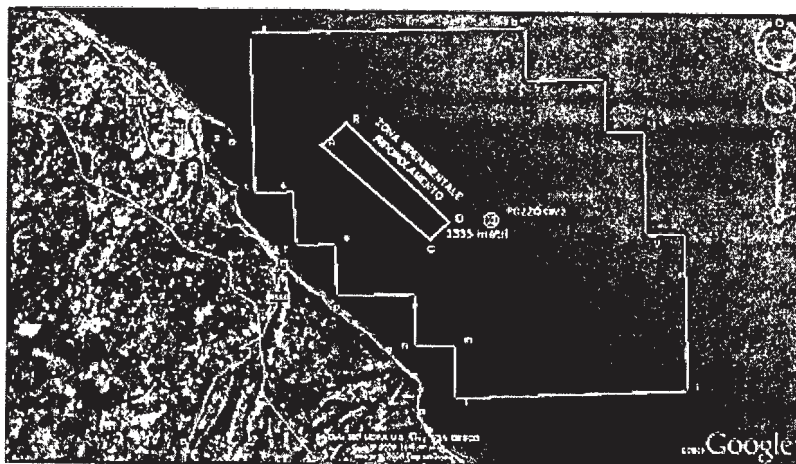
Questa comunicazione è per ribadire tutto il mio dissenso al progetto "Ombrina Mare" d30 BC MD proposto dalla Mediterranean Oil and Gas di Londra che ha presentato ai vostri uffici richiesta per ricevere l' Autorizzazione Integrata Ambientale.

Inizio in maniera sintetica le varie mie ricerche fatte dal 2009 in poi sul progetto folle di **"OMBRINA MARE"** nel tentativo di non annoiarvi con inutili lungagini testuali a cui non sono abituato:

queste sono le varie distanze prese con il programma
google earth dal punto delle coordinate del pozzo
"Ombrina mare 2"



Distanze in Km dal Pozzo "Ombrina Mare 2"
alla terra ferma



ARTA ABRUZZO

(Agenzia Regionale Tutela Ambientale)

E ZONA SPERIMENTALE DI RIPOPOLAMENTO

Il controllo scientifico dell'area è stato impostato prioritariamente sul controllo delle condizioni ecologiche di base dell'area protetta (sedimenti, bentos, biota, fitoplancton, zooplancton) e su controlli effettuati sulle popolazioni di molluschi e pesci presenti nell'area che potessero dimostrare un incremento delle frazioni di risorse alieutiche maggiormente pregiate e che possano trovare riparo e possibilità di riproduzione nell'area preservata.

Il monitoraggio è stato diviso in due settori specifici:

- Controllo ecologico
- Controllo delle risorse biologiche ed alieutiche

Il monitoraggio è iniziato nel 2005 e terminerà nel 2014.

Di seguito viene presentata la struttura ed il cronoprogramma delle attività di monitoraggio delle aree interessate da opere di protezione antistrascico e che l'ARTA sta controllando.

Le aree di controllo riguardano la quasi totalità della costa della provincia di Chieti a sud di Ortona; in pratica si tratta delle aree prospicienti i Comuni di Ortona, San Vito Chetino, Rocca S. Giovanni, Fossacesia, Casalbordino e Vasto.

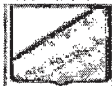
A pag. 16 del documento della Regione Abruzzo
sezione **Pesca Marittima**

scaricando il seguente documento:

1° e 2° ANNO DI MONITORAGGIO - anni 2005/2006

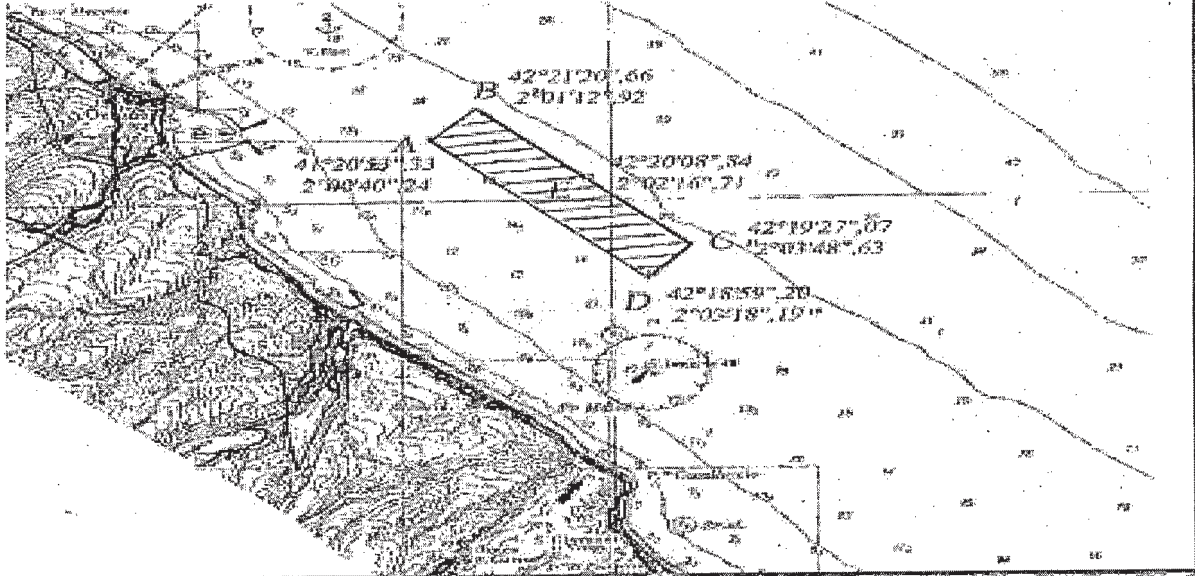
si legge quanto sopra.

REGIONE
ABRUZZO

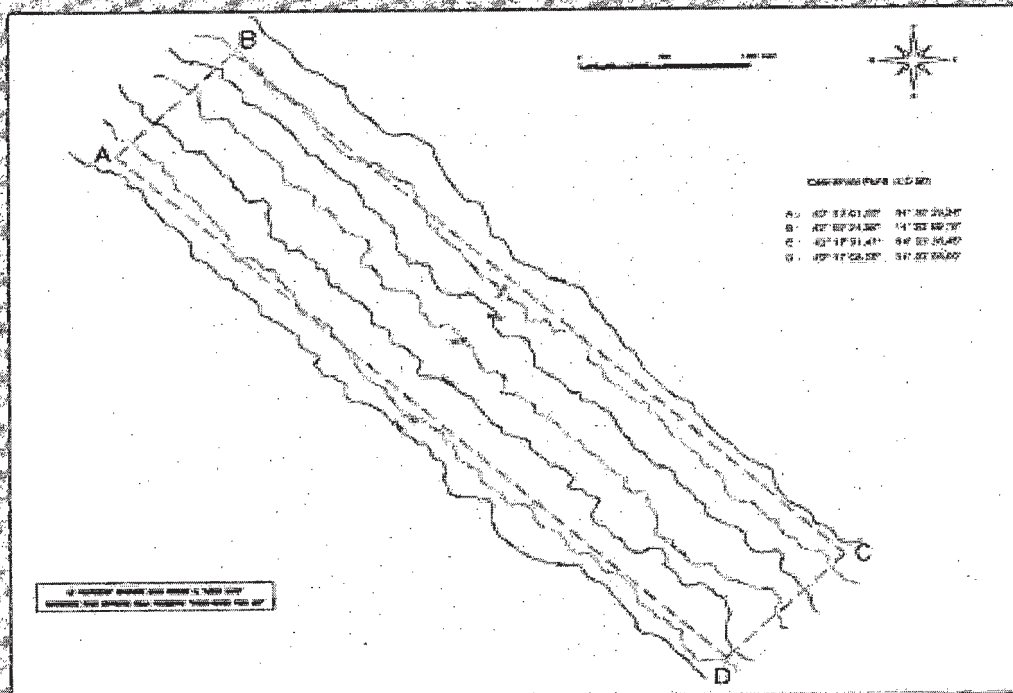


DOCUP - PESCA 2000-2006 - Sottoprogramma Abruzzo
Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche"
Codice progetto 03/BA/03/01

Progetto per la realizzazione di un'area da destinare allo sviluppo e
protezione delle risorse acquatiche nella provincia di Chieti
prospiciente il Comune di Ortona e San Vito Chietino



Coordinate Ripopolamento Ortona-San Vito Chietino
(vedi mappa in Google Earth)

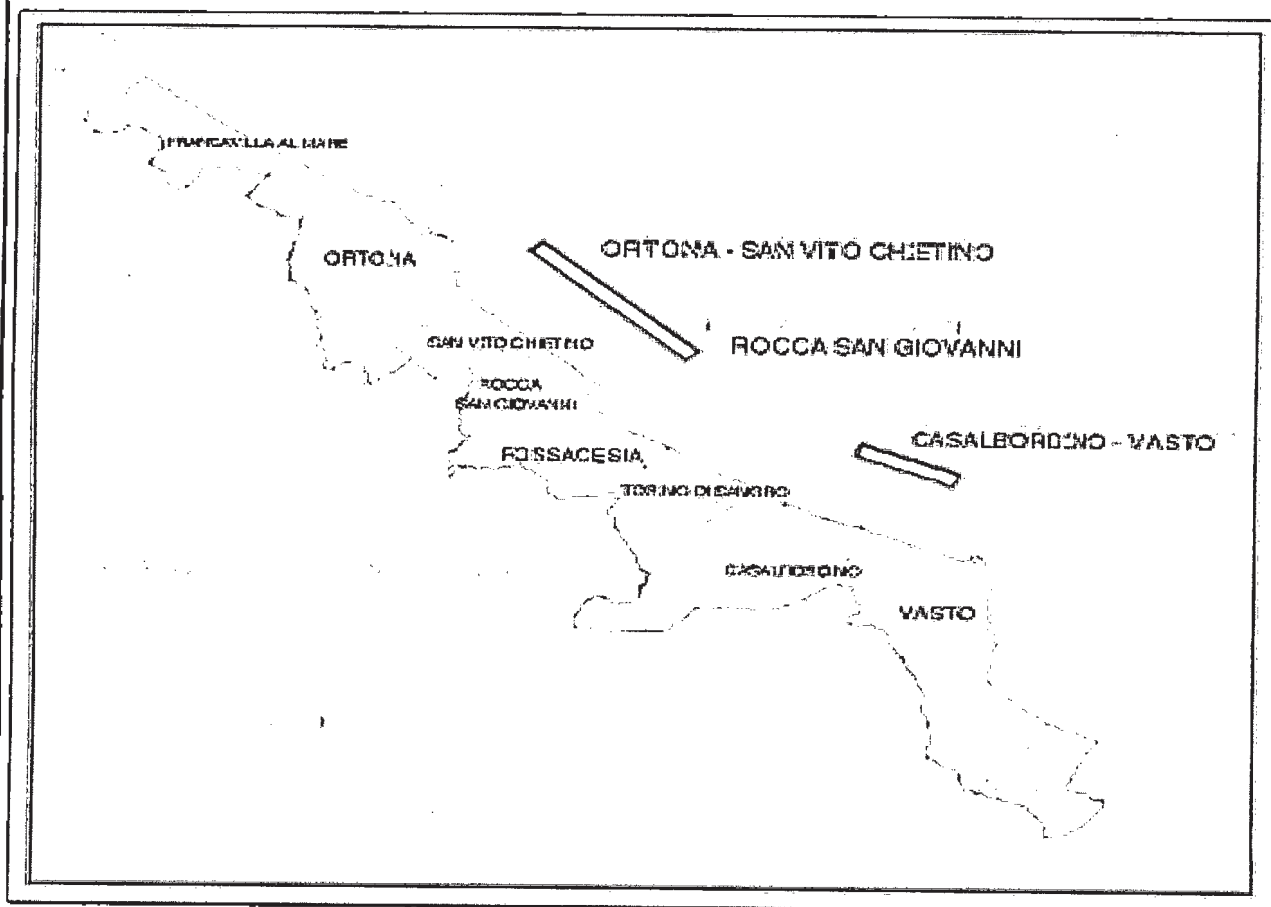


Coordinate Ripopolamento Rocca San Giovanni

PROGETTI

Progetto 02/BA/02/AB Casalbordino-Vasto
Progetto 02/BA/03/AB Ortona-San Vito Chietino
Progetto 02/BA/04/AB Rocca San Giovanni (CH)
li trovate [qui](#)

qui sotto l'intero intervento



DATE MONITORAGGIO

CASALBORDINO-VASTO

leggete a pag. 16 [qui](#)

2005-2014

ORTONA-SAN VITO CHIETINO

leggete a pag. 28 [qui](#)

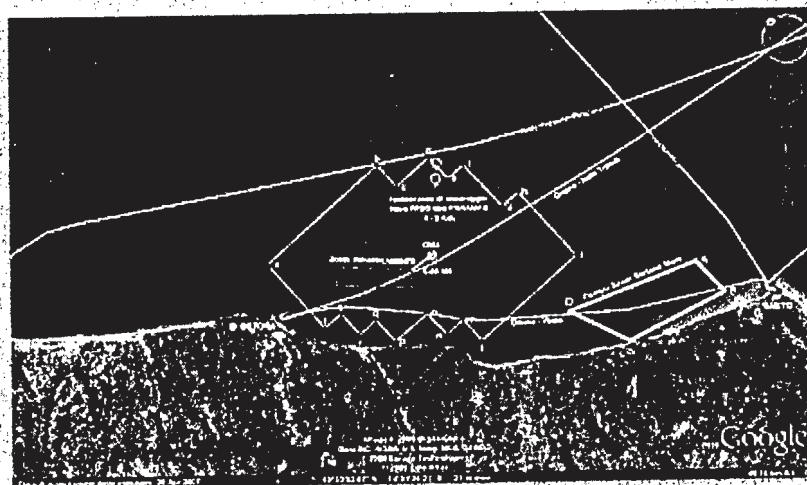
anche se non dice la data di scadenza dice
che dal 2008 finiscono i fondi per il progetto,
ma poi l'ARTA ABRUZZO deve monitorare i seguenti anni a proprie spese

ROCCA SAN GIOVANNI (CH)

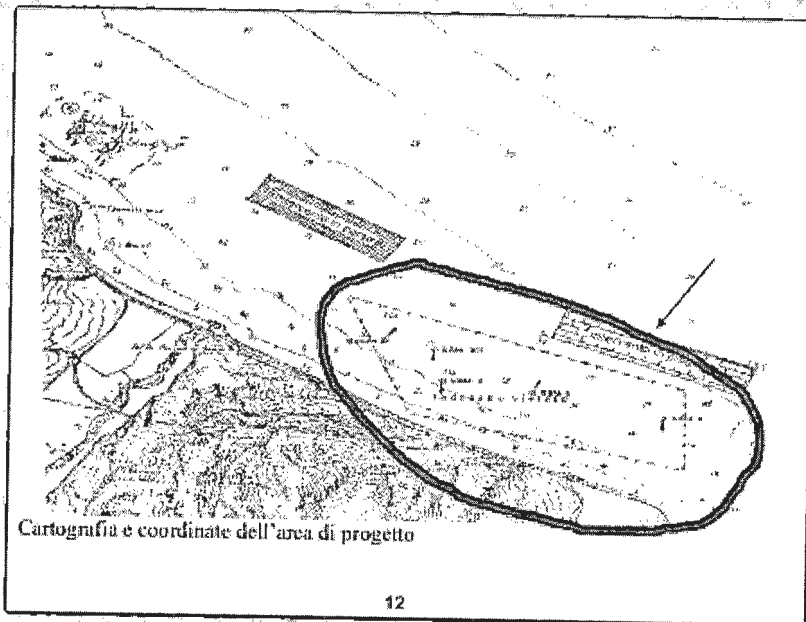
leggete a pag. 19 [qui](#)

2006-2015

Altre mappe con le date marittime comuni dal

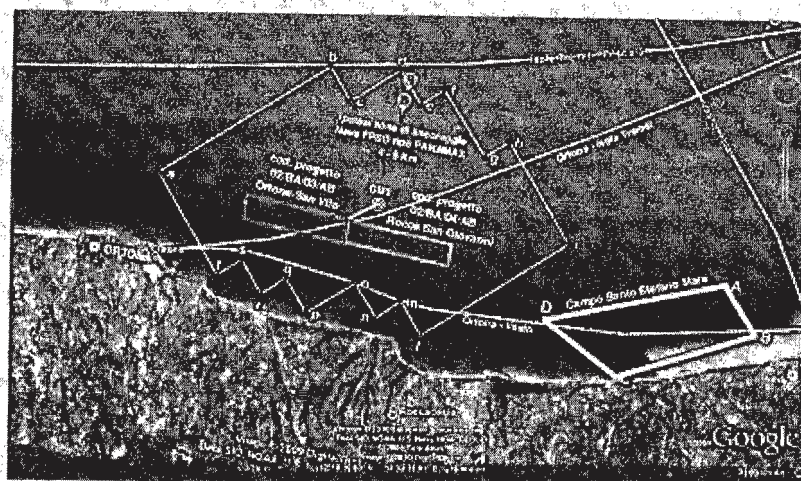


INTERVENTO IN CORSO



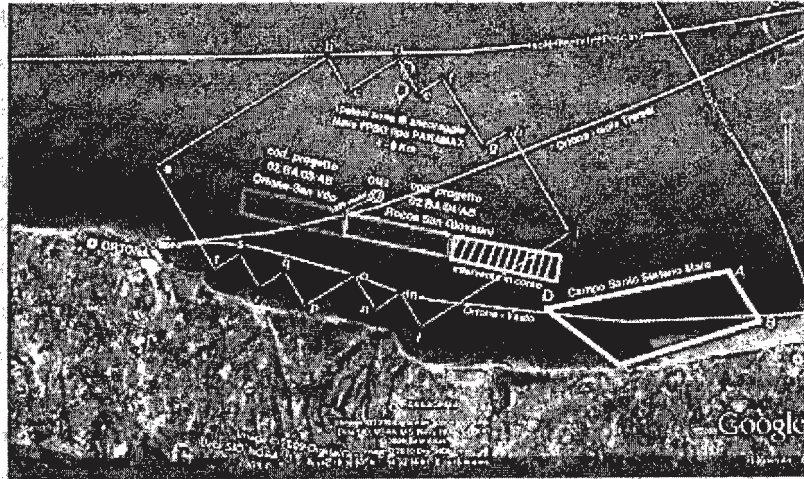
Clicca sull'immagine per ingrandirla.

se ingrandite la mappa sopra noterete una zona tratteggiata che dice "Intervento in corso", probabilmente si tratta di un progetto ancora non realizzato ma che se riportato nella mappa qui sotto dovrebbe essere a fianco all'area verde, poi se comparate la mappa sopra con la zona cerchiata in rosso, e cioè il campo "Santo Stefano Mare", la zona in "intervento in corso", ricadrebbe proprio tra la zona verde (02/BA/04/AB) e il campo "Santo Stefano Mare" in giallo, e vorrebbe dire un'altra zona sperimentale di ripopolamento



allora forse la mappa definitiva (non possedendo le coordinate della zona di "intervento in corso"), dovrebbe essere come la mappa qui sotto, dove la zona di "intervento in corso" è rappresentata nel rettangolo bianco tratteggiato.

Ognuno di questi tre scatti è
LA MAPPA DEFINITIVA



**Questo potrebbe essere il futuro scenario
nel nostro mare in omaggio a noi Abruzzesi
dalla MEDITERRANEAN OIL AND GAS PLC**

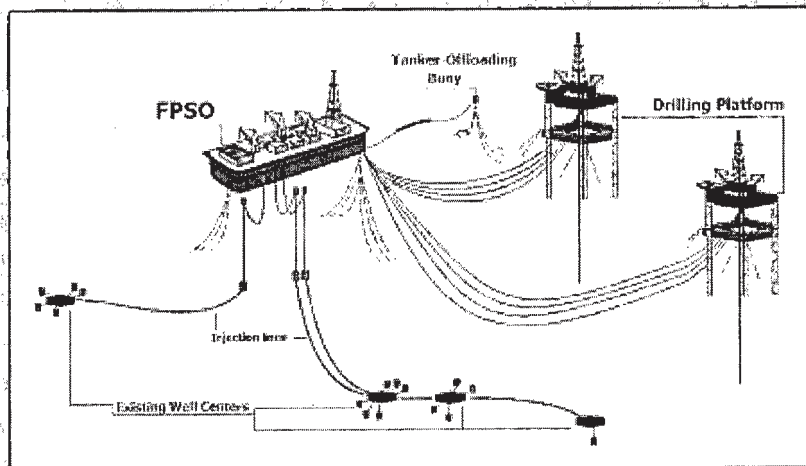


immagine da [Wikipedia](#)

NAVI FPSO

Ipotesi di NAVI FPSO
classe PANAMAX

(Floating Production Storage and Offloading)

CON RAFFINERIA INCORPORATA

PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL GREGGIO

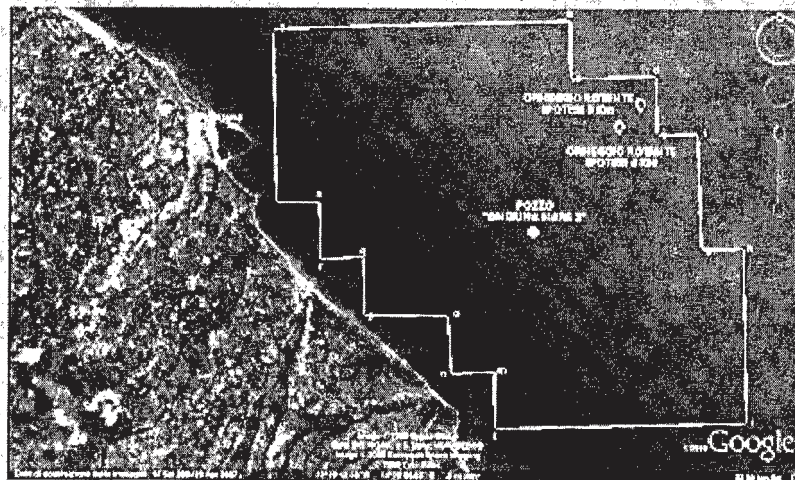
ormeggiate a 4 o 5 km a nord-est
dalla piattaforma "Ombrina mare A"

24 ore al giorno

per 365 giorni per un ipotesi di

25-30 ANNI

ORMEGGIO NAVE FPSO



CONCLUSIONI

Tutte queste mie ricerche iniziate nel 23 dicembre 2009

sono documentate nel mio blog a questo link:

http://noabruzzo petrolifero.blogspot.it/2009_12_01_archive.html

sono un cittadino normale, preoccupato della deriva petrolifera della mia regione e non mi spiego perché tutto questo possa essere avvenuto in una regione dove nel mondo ci definiscono **"LA REGIONE VERDE D'EUROPA"** e come mai i nostri amministratori non hanno contrastato sin dal nascere questo scellerato progetto?

Come mai l'**ARTA ABRUZZO** che sapeva delle zone di ripopolamento ittico non ha presentato a suo tempo osservazione al progetto di trivellare il pozzo **OMBRINA MARE 2** a meno di 1500 metri dalle sopraindicate zone di ripopolamento ittico?

Per tutto ciò descritto in modo molto sintetico dato che non sono bravo con le parole,
metto a vostra disposizione questo documento, a fin che, vogliate fermare
definitivamente questo folle progetto che noi ABRUZZESI

NON VOGLIAMO!!!

Grazie per la vostra attenzione.

Francavilla al mare il 27 luglio 2014

GUIDONE Giosuè